



**ACCIAIERIE
VENETE SPA**

CONTRATTO di SOLIDARIETA'

STAB. di SAREZZO

PERIODO

1 GIUGNO 2009 – 31 MAGGIO 2010

26 maggio 2009

VERBALE DI ACCORDO

In data 26 maggio 2009,

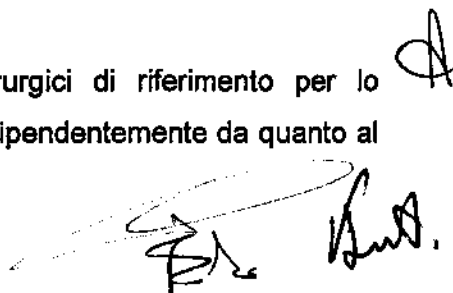
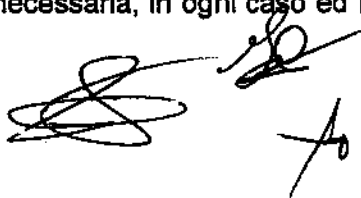
Presso la sede dell'Associazione degli Industriali bresciani, si sono incontrati :

- Le Acciaierie Venete SpA, rappresentate dal Dr Giuseppe Minnici – Direttore del Personale , assistito dal Dott. Simone Capoferri dell'Associazione Industriale Bresciana;
- la FIM-CISL rappresentata dal Sig. Gianfranco Zanotti, operatore di zona;
- la FIOM-CGIL rappresentata dal Sig. Antonio Ghirardi, funzionario responsabile zonale;
- UILM-UIL rappresentata dal Sig. Martino Amadio, segretario generale provinciale;
- la Rappresentanza Sindacale Unitaria dello stabilimento di Sarezzo (BS), Sig. Arturo Filocamo; Sig. Salvatore Peroni; Sig. Demetrio Valentini; Sig. Fabio Peroni.

Premesso

Che nel corso di apposito incontro, la direzione aziendale ha dato informazioni alle RSU sul contesto di mercato di interesse dello stabilimento di Sarezzo, e sulle conseguenti ricadute sui volumi di produzione dello stabilimento stesso; in particolare la direzione aziendale ha rilevato quanto segue :

- La crisi recessiva in atto a livello globale ha determinato un drastico calo dei volumi di produzione dello stabilimento di Sarezzo; in particolare la produzione dello stabilimento si è attestata, mediamente, negli ultimi otto mesi, al 51% della media dei volumi produttivi dello stesso periodo dell'anno precedente; sempre dal confronto dei due periodi gli ordini si sono ridotti del 53%; la situazione del mercato è caratterizzata inoltre da segnali, tangibili, di un possibile ulteriore peggioramento nel medio-breve periodo; il crollo dei volumi produttivi in esame, alla luce delle proiezioni effettuabili sulle tipologie di prodotto dello stabilimento e sui mercati di riferimento non evidenzia infine alcuna significativa possibilità di recupero, assumendo quindi una connotazione a carattere strutturale, quantomeno in una proiezione temporale riferita ai prossimi due anni (2009 – 2010).
- La situazione competitiva del mercato dei prodotti siderurgici di riferimento per lo stabilimento di Sarezzo rende necessaria, in ogni caso ed indipendentemente da quanto al



punto precedente, una riduzione dei costi di produzione, da avviare e consolidare strutturalmente nel tempo; la riduzione dei costi è ottenibile agendo, contestualmente, in due diverse direzioni :

- a) collocare le attività produttive (in particolare quelle di acciaieria – attività a più alto assorbimento di energia elettrica) nelle fasce orarie notturne, fasce caratterizzate da bassi costi energetici.
- b) allineare i livelli degli organici ai ridotti livelli di produzione ai fini della ottimizzazione del costo del lavoro per unità di prodotto (c.l.u.p.)

- Le evoluzioni del mercato dei prodotti siderurgici di interesse dello stabilimento di Sarezzo rendono, infine, necessario, un riposizionamento strategico della produzione dello stabilimento, concentrando la produzione stessa su prodotti ad alto contenuto tecnologico, con un graduale abbandono dei prodotti a basso contenuto tecnologico.

Il mercato dei prodotti a basso contenuto tecnologico ha visto nel recente passato, l'ingresso di competitors che operano in aree geografiche caratterizzate da bassi costi di produzione; il segmento risente inoltre di una peculiare situazione competitiva caratterizzata da fenomeni di dumping commerciale; dalla forte e repentina variabilità del costo delle materie prime; dalla forte e repentina variabilità dei prezzi di vendita; fenomeni che determinano pericolose flessioni con possibili pesanti rischi per l'equilibrio economico-finanziario aziendale; situazione, infine, che, nel suo complesso, ha, comunque, effetti pesantemente negativi sul conto economico aziendale e non è più sostenibile sul piano economico.

Che nel corso dell'incontro di cui sopra, ed alla luce delle informazioni fornite dalla Direzione Aziendale, la RSU ha chiesto alla Direzione stessa l'avvio di un esame congiunto finalizzato ad esaminare le ricadute, del contesto sopra delineato, sulla organizzazione delle attività produttive e, conseguentemente, sui livelli occupazionali dello stabilimento.

Che nel corso dell'esame congiunto effettuato, successivamente, a seguito della richiesta di cui sopra, la Direzione aziendale, le RSU e le OOSS hanno preso in esame gli effetti del contesto sopra delineato sui volumi di produzione ipotizzabili in una prospettiva temporale proiettata almeno ai prossimi 24 mesi; le conseguenti ricadute sulla organizzazione della produzione dello stabilimento; le conseguenti ricadute sulla struttura degli organici dello stabilimento di Sarezzo e dei servizi collegati.

Che la Direzione ha altresì rilevato come la struttura degli organici dello stabilimento, alla luce delle prospettive di cui sopra e della loro proiezione nel tempo, evidenzia inefficienze gestionali

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

da cui discendono significativi squilibri economici. Situazione che mette, conseguentemente, in evidenza una eccedenza di personale, che, in quanto proiettata su un orizzonte temporale di almeno 24 mesi assume una connotazione di carattere strutturale e non temporaneo.

Che, sempre nell'ambito dell'esame congiunto di cui sopra la Direzione ha rilevato che, stanti le proiezioni sui volumi di produzione sui quali lo stabilimento di Sarezzo si attesterà (almeno per i prossimi 2 anni) e stante la ineludibile esigenza di riduzione dei costi (come sopra approfondita), è necessario ridefinire l'organizzazione delle attività produttive dello stabilimento con significative conseguenze sulla struttura e sul dimensionamento degli organici.

Che la direzione ha infine rilevato che dallo schema organizzativo che deriva da quanto sopra discende una eccedenza di personale complessiva (comprensiva quindi sia delle squadre di acciaieria e laminatoio eccedenti, nonché delle conseguenti proporzionali ricadute sulle strutture di staff e dei servizi correlati) quantificabile **in 110 unità**.

Che il perseguimento dell'obiettivo di riduzione del personale sopra definito porterebbe all'utilizzo, in tutto o in parte, della procedura di riduzione del personale di cui agli art. 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n° 223.

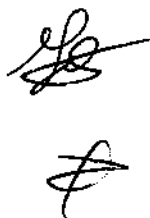
Che nel corso dei suddetti incontri le Organizzazioni Sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria hanno richiesto all'Azienda di individuare soluzioni, relative al problema occupazionale, che ne riducano o ne annullino qualunque impatto di carattere sociale.

Che le parti in epigrafe, al fine di evitare il ricorso alla riduzione di personale, e quindi al fine di contenere l'impatto sociale della riduzione del personale, hanno individuato lo strumento del **"contratto di solidarietà"** di tipo **"difensivo"** ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

Che un utilizzo ottimizzato degli orari e delle turnazioni aziendali, finalizzato ad un utilizzo degli impianti produttivi nelle ore in cui il costo di approvvigionamento dell'energia elettrica sono più favorevoli, e l'associazione di un "piano occupazionale" finalizzato alla gestione dei volumi produttivi ed a garantire l'occupazione ed i redditi dei lavoratori, sono strumenti che assicurano la possibilità di mantenere l'intera struttura produttiva e tecnica aziendale, sia sul piano delle professionalità presenti che sul piano della potenzialità produttiva nella prospettiva di una futura ripresa della normale attività.



2



Che attualmente l'organico aziendale è così composto :

Operai	181
Impiegati	95
Dirigenti	2
Totale	278

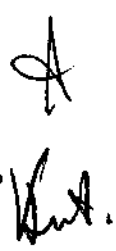
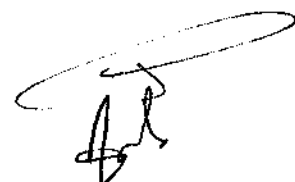
Che i rapporti di lavoro sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori addetti all'industria Metalmeccanica Privata ed alla Installazione di Impianti del 20 gennaio 2009.

Che nello stabilimento di Sarezzo si applica un orario di lavoro di 40 ore settimanali, così articolato:

- Acciaieria 21 turni settimanali (3 turni giorno di 8 ore * 7 giorni/settimana)
- Laminatoio 10 turni settimanali (2 turni giorno di 8 ore * 5 giorni/settimana).
- Giornalieri 40 ore settimanali su 5 giorni (da lun. a ven.)

Tutto ciò premesso, le parti concordano quanto segue :

- 1) Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
- 2) Le parti, preso atto della situazione aziendale sopra prospettata, hanno concordato di avviare un percorso finalizzato alla definizione ed applicazione di un "piano occupazionale" che consenta di coniugare tutte le esigenze emerse nel corso dell'esame congiunto di cui in premessa, in pratica :
 - a) di ridefinire la struttura organizzativa delle attività produttive aziendali, allineandola ai volumi produttivi previsti (in una prospettiva di medio periodo – 24 mesi);
 - b) di concentrare le attività produttive di acciaieria nella fascia a basso costo energetico;
 - c) di contenere gli effetti sociali potenzialmente derivanti dalla situazione di esubero di personale di cui in premessa.
- 3) Le parti , al fine di evitare l'avvio della procedura di riduzione del personale, concordano pertanto di adottare lo strumento del "**contratto di solidarietà**" di tipo "**difensivo**" ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 del DL 30 ottobre 1984 n° 726 convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1984 n° 863 e dell'art. 5, commi da 1 a 4, del DL 20 maggio 1983 n° 148 convertito con modificazioni nella legge 19 luglio 1993 n° 236, e successive modifiche ed integrazioni.



- 4) Con decorrenza dal **1 giugno 2009 e per la durata di 12 mesi, quindi fino al 31 maggio 2010**, per i dipendenti dello stabilimento di Sarezzo ed i servizi correlati ((ivi compresi gli uffici staccati di via Oberdan – Brescia), viene disposta una riduzione dell'orario di lavoro, stabilita nella forma della riduzione dell'orario mensile, nella misura massima settimanale di **16,37 ore**, la cui puntuale distribuzione ed articolazione è riportata nel prospetto (**allegato 1**) ed ulteriormente specificata nelle tabelle (**allegati 4, 5 e 6**) che, unitamente all'elenco nominativo dei lavoratori in solidarietà (**allegato 2**), sono allegati al presente accordo e ne costituiscono parte integrante.
- 5) La percentuale massima di riduzione di orario, che complessivamente è pari al **41,03 %**, parametrata su base settimanale è tale che il numero delle ore che sarebbero state lavorate dai lavoratori coinvolti dalla solidarietà è superiore, nella misura del **3,45 % (indice di congruità)**, alle ore che sarebbero state effettuate dai lavoratori dichiarati in esubero (**4.400 ore lavorabili dal personale in eccedenza vs. 4.552 ore di solidarietà settimanali**), (**allegato 3**).
- 6) Detta riduzione dell'orario di lavoro coinvolgerà un numero complessivo di lavoratori pari a 256 dipendenti, così come indicato nella tabella (**allegato 1**) sopra citata.
- 7) Le parti concordano che, al fine della migliore gestione organizzativa del personale in rapporto all'andamento dei volumi produttivi aziendali, la sospensione in solidarietà potrà eccedere, mensilmente la percentuale per addetto, indicata nello schema che precede, fermo restando la media aziendale massima concordata.
- 8) La percentuale complessiva di riduzione dell'orario di lavoro così definita sarà realizzata per sommatoria dei singoli periodi mensili di sospensione dei lavoratori interessati al contratto di solidarietà.
- 9) Per effetto della riduzione dell'orario di cui sopra, la retribuzione diretta, indiretta e differita, nonché gli istituti contrattuali e/o di legge verranno determinati e corrisposti in maniera proporzionale alla effettiva prestazione di lavoro.
- 10) Le parti si danno atto della peculiarità del processo di acquisizione degli ordini e di programmazione della produzione che caratterizza lo stabilimento di Sarezzo; in pratica :
 - a) lo stabilimento effettua il 100% della produzione su commessa, non essendo possibile, stanti le caratteristiche tecniche del prodotto, la produzione "per il magazzino";
 - b) il lead-time tra ordine, messa in produzione e spedizione del prodotto si è estremamente ridotto (in pratica è passato dai circa 2 mesi del 2008, ai circa 15 giorni degli ultimi 6 mesi);

tutto ciò porrà, inevitabilmente, la necessità di dover incrementare, temporaneamente ma in termini non prevedibili a priori (in quanto legati alla quantità ed alla tipologia degli ordini dei clienti) la produzione dello stabilimento; questo contesto pone l'esigenza di definire un sistema strutturato che consenta di coniugare l'esigenza di rispondere in maniera tempestiva e puntuale alla domanda di mercato (pena la perdita della commessa) con l'esigenza di assicurare alle RSU la possibilità di un adeguato monitoraggio sui criteri di applicazione del Contratto di Solidarietà.

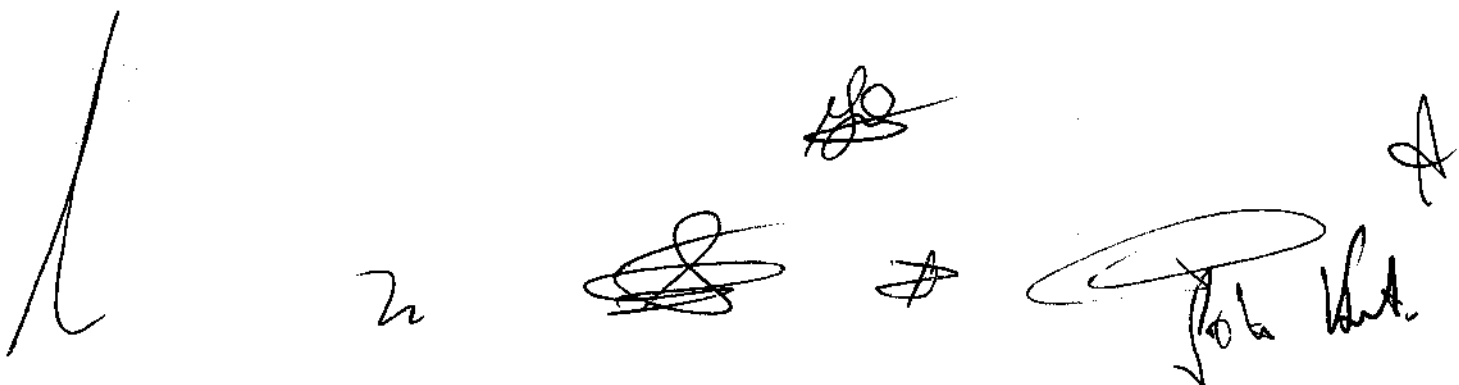
11) Ciò premesso le parti concordano che a fronte della necessità di derogare, nel senso di un minore utilizzo delle ore di solidarietà, alla riduzione di orario così come determinata nel presente contratto (e quindi a fronte della necessità di un incremento delle ore lavorate, nei termini di cui al punto precedente), si procederà ad incrementare le attività produttive sulla base di alcuni meccanismi organizzativi automatici che, in quanto predefiniti e pre-esaminati, danno ampia garanzia della piena linearità e coerenza delle modalità di attuazione dell'incremento delle attività produttive e consentono di rispondere in maniera adeguata alle esigenze del mercato; a tal fine vengono previsti i meccanismi di seguito definiti :

- **Acciaieria** : (lo schema base di riduzione prevede 3 settimane a marcia notturna + 1 settimana di fermata a zero ore – **allegato 4**); l'acciaieria potrà incrementare le attività produttive sulla base delle seguenti fasi :
 - 1° fase -> la settimana a zero ore viene lavorata a "marcia notturna";
 - 2° fase -> una delle settimane a "marcia notturna" viene lavorata a "marcia piena";
 - e così via fino a tutte le settimane lavorate "marcia piena".
- **Laminatoio** : (lo schema base prevede che, su un periodo di quattro settimane, venga effettuata attività produttiva per 2 settimane e vengano effettuate due settimane di fermata a zero ore – **allegato 5**); il laminatoio potrà incrementare la produzione sulla base delle seguenti fasi :
 - 1° fase -> una settimana a zero ore viene lavorata in pieno;
 - 2° fase -> tutte e quattro le settimane vengono lavorate in pieno.
- **Manutenzione; qualità; servizi e staff** : si incrementano le ore lavorate in maniera proporzionale all'incremento delle attività produttive sulla base dello schema allegato; per queste ultime aree si rileva inoltre che alcuni tecnici di manutenzione potranno essere utilizzati, durante le settimane di fermata per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria (che in quanto legata a guasti, non può essere quantificata in via preventiva) ed altri ruoli (ad es. spedizioni; personale) svolgono attività solo parzialmente correlate alle attività produttive; per queste funzioni è pertanto prevista la

possibilità di incremento delle ore lavorate (e conseguente riduzione delle ore di solidarietà) a fronte delle esigenze di cui sopra.

- **In via generale** : le parti si danno atto che la peculiarità del processo produttivo di acciaieria e laminatoio e l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria ecc. possono richiedere il ricorso, non preventivabile a priori, agli strumenti di "flessibilità" disponibili, in particolare quelli fin qui utilizzati in azienda e, pertanto, sperimentati e consolidati, previo esame, sviluppato nell'ambito delle prassi consolidate, con la RSU..
- 12) Nelle tabelle di cui all'**allegato 6** sono presentati gli schemi base (rotazione su quattro settimane), di utilizzo delle ore di solidarietà suddiviso per i diversi reparti dello stabilimento ed i servizi collegati; lo schema base si sviluppa poi, con una rotazione lineare, per tutti i 12 mesi di vigenza dell'accordo.
 - 13) Azienda e la RSU si incontreranno mensilmente, ed in ogni caso su richiesta di una delle due parti, per esaminare congiuntamente le modalità di applicazione dei meccanismi organizzativi di cui sopra.
 - 14) Attualmente sono in forza presso lo stabilimento di Sarezzo, sette lavoratori con contratto di somministrazione; le parti si danno atto che i sette dipendenti in esame svolgono una attività a latere rispetto a quella effettuata da parte dei dipendenti in solidarietà (in pratica sono utilizzati nel ruolo di "riserva" ai fini della copertura di eventuali assenze per malattia/infortunio/ferie/par ecc.,) pertanto non incidono sul numero delle ore di solidarietà effettuato dai dipendenti dello stabilimento.
 - 15) Le parti si danno atto che tutti gli allegati sopra richiamati (dal 1 al 6) sono parte integrante del presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto.



The image shows several handwritten signatures in black ink. From left to right, there is a long, thin signature, a signature that looks like the number '2', a signature with a large loop, a signature with a star-like mark, a signature with a large oval, and a signature that looks like 'John' followed by a large 'A'.

Acciaierie Venete S.p.A.

Dr Giuseppe Minnici



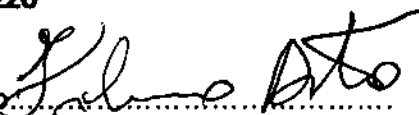
Associazione Industriale Bresciana

Dr Simone Capoferri

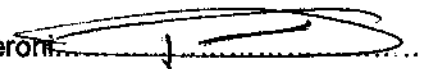


RSU Stab. di Sarezzo

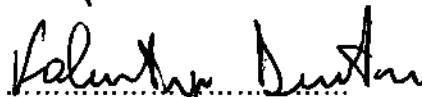
Sig. Arturo Filocamo



Sig. Salvatore Peroni



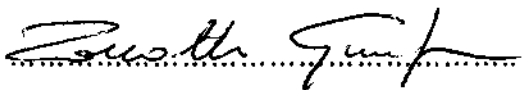
Sig. Demetrio Valentini



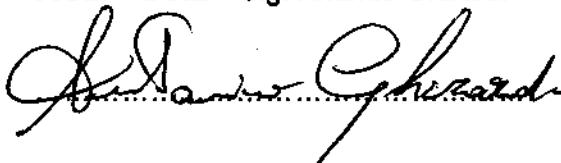
Sig. Fabio Peroni



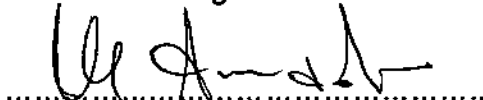
FIM - CISL - Sig. Gianfranco Zanotti



FIOM - CGIL - Sig. Antonio Ghirardi



UILM - UIL - Sig. Martino Amadio





VERBALE DI ACCORDO

In data 26 maggio 2009,

La

Acciaierie Venete SpA, rappresentata dal Dr Giuseppe Minnici – Direttore del Personale.

E la

Rappresentanza Sindacale Unitaria dello stabilimento di Sarezzo (BS), Sig. Salvatore Peroni; Sig. Arturo Filocamo; Sig. Demetrio Valentini; Sig. Fabio Peroni; assistiti dal Sig. Gianfranco Zanotti della FIM-CISL; dal Sig. Antonio Ghirardi della FIOM-CGIL e dal Sig. Martino Amadio della UILM-UIL.

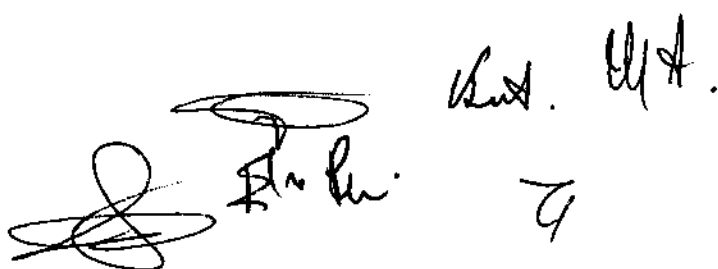
Si sono incontrati

Premesso

- Che in data 26 maggio 2009 RSU, OOSS e Direzione Aziendale hanno sottoscritto un accordo per l'attivazione dei "contratti di solidarietà" di tipo "difensivo", per i dipendenti dello stabilimento di Sarezzo ed i servizi correlati (ivi compresi gli uffici staccati di via Oberdan – Brescia); accordo che viene qui richiamato e riconfermato e costituisce parte integrante del presente verbale.
- Che è intenzione delle parti contenere e limitare al minimo inevitabile, gli impatti economici derivanti dall'attuazione dei contratti di solidarietà,

Le parti concordano quanto segue

- 1) Le premesse fanno parte integrante dell'accordo.
- 2) **Integrazione salariale** : l'azienda corrisponderà ai dipendenti posti in solidarietà, proporzionalmente alle ore di solidarietà effettivamente fatte, una integrazione salariale lorda oraria pari al 10% (dieci per cento), calcolata sulla retribuzione oraria lorda di ogni singolo dipendente interessato; l'integrazione in esame sarà aggiunta alla indennità oraria riconosciuta dall'INPS.

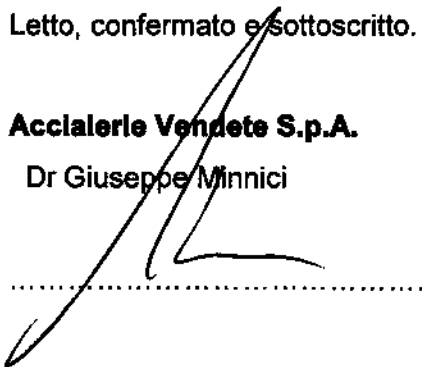


- 3) **Integrazione ratei** : l'azienda corrisponderà ai dipendenti posti in solidarietà, proporzionalmente alle ore di solidarietà effettivamente fatte, una integrazione salariale lorda, pari al 40% (aggiunta alla indennità oraria riconosciuta dall'INPS) relativamente ai ratei di : tredicesima; premi aziendali; ferie e PAR.
- 4) L'Azienda, alle normali scadenze di paga, anticiperà ai lavoratori interessati alla solidarietà il trattamento economico che per legge è posto a carico dell'Ente Previdenziale.
- 5) L'Azienda garantirà il servizio mensa e la relativa pausa anche nei casi in cui la prestazione lavorativa sia inferiore al livello minimo contrattualmente previsto.

Letto, confermato e sottoscritto.

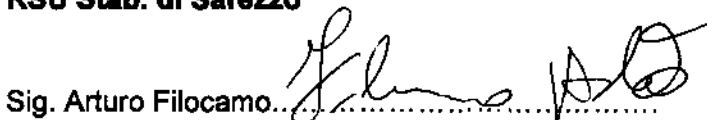
Acciaierie Vendete S.p.A.

Dr Giuseppe Minnici



RSU Stab. di Sarezzo

Sig. Arturo Filocamo



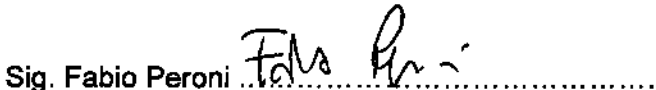
Sig. Salvatore Peroni



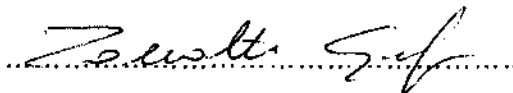
Sig. Demetrio Valentini



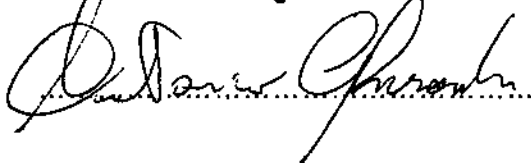
Sig. Fabio Peroni



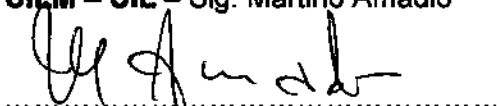
FIM - CISL - Sig. Gianfranco Zanotti



FIOM - CGIL - Sig. Antonio Ghirardi



UILM - UIL - Sig. Martino Amadio



ACCIAIERIE VENETE SAREZZO

VERBALE REFERENDUM DEL 23/05/09

DIPENDENTI 258

VOTANTI 193

FAVOREVOLI 185

CONTRARI 6

SCHEDE BIANCHE 1

SCHEDE NULLE 1

LA COMMISSIONE ELETTORALE

Volubri Dentrus
Foto Perari